



CITTÀ di BONDENO

Provincia di Ferrara

DELIBERAZIONE N° **41**

DEL **30-06-2025**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **SERVIZIO RIFIUTI URBANI - CLARA SPA - APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA**

L'anno **duemilaventicinque**, addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore 21:09, nella Sala Consigliare presso il Palazzo Comunale, previ avvisi scritti emanati e consegnati a norma di legge al Signor Presidente del Consiglio Emanuele Cestari ed a tutti i sotto elencati Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

All'inizio della discussione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti:

Cognome e Nome	A/P	Cognome e Nome	A/P
Saletti Simone	Presente	Corradi Tommaso	Assente
Zappaterra Simone	Presente	Ferrari Tisbe	Presente
Tassinari Sara	Presente	Ferron Marcello	Presente
Grechi Stefano	Assente	Verri Mauro	Presente
Cestari Emanuele	Presente	Parmeggiani Marcello	Assente
Bonifazi Sergio	Presente	Cristofori Stefano	Presente
Bernini Daniele	Assente	Pancaldi Luca	Presente
Zambelli Michele	Presente	Ferri Fabio	Presente
Marchetti Anna	Assente		

Presenti n. 12 Assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio, Emanuele Cestari, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Generale Giovanni Cirillo

Sono presenti gli scrutatori:

Bonifazi Sergio
Zambelli Michele
Verri Mauro

Partecipano gli Assessori:

Piacentini Francesca, Bonati Ornella, Sartini Michele

Oggetto: **SERVIZIO RIFIUTI URBANI - CLARA SPA - APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 22/12/2014 è stata approvata l'istituzione della tariffa avente natura corrispettiva, per la copertura dei costi del servizio rifiuti urbani, ricorrendo quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni;
- con medesima deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 22/12/2014 è stato approvato il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU, successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 20/03/2017;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30/06/2020 è stato approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, sulla scorta ed in aderenza al testo approvato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR, che ha revocato, contestualmente, il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU, consentendo altresì l'uniformazione del sistema regolatorio del pubblico servizio di igiene ambientale attraverso uno strumento comune, sull'intero ambito di affidamento;
- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30/06/2021, è stato approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 116/2020;
- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 27/04/2023 è stato approvato il NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA con recepimento della Deliberazione ARERA 15/2022;

ATTESO che, in materia di regolazione del ciclo dei rifiuti urbani:

- l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17 ha assegnato all'Autorità di regolazione per energia ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, funzioni di garanzia ai fini dell'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95" nonché tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- il D. Lgs. n. 116/20 (di attuazione della direttiva 2018/851/UE) ha introdotto, tra l'altro, modifiche alla disciplina dei rifiuti urbani e dei loro assimilati, disciplinando espressamente la facoltà delle utenze non domestiche di non avvalersi del servizio pubblico, stabilendosi che tali utenze *"possono conferire al di fuori del servizio pubblico*

i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi" e che "tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani" e che le stesse dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

- i nuovi standard minimi tecnici e contrattuali, contenuti nel TQRIF, dovranno essere applicati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e che le disposizioni e gli oneri ivi previsti sono riferibili sia a Ente di Governo dell'Ambito (Atersir per Emilia Romagna), che al gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma anche al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti incluso il Comune che gestisce la suddetta attività in economia;

RICHIAMATE:

- la deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n°15/2022/R/RIF , avente ad oggetto "*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)*", che impone ai soggetti del ciclo integrato di gestione dei rifiuti l'introduzione ed il rispetto di procedure e tempistiche finalizzate ad accrescere il livello della qualità del servizio relativo alla raccolta dei rifiuti aggiornando le indicazioni già introdotte con la precedente delibera ARERA n.444/2019, che ha la finalità di armonizzare il servizio sul territorio nazionale, introducendo standard omogenei, con livelli minimi ed uniformi per le diverse gestioni effettuate sul territorio nazionale;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito di Atersir n. 11 del 11/4/2022 ad oggetto "*Servizio Gestione Rifiuti. Prima applicazione del Testo Unico della Qualità nel settore rifiuti urbani (TQRIF) di ARERA*" con cui vengono determinati, in prima applicazione del TQRIF, per tutte le gestioni dell'ATO Emilia Romagna, gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati, per ciascuna "gestione" (come definita all'art. 1 – Definizioni del TQRIF) dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, il posizionamento della gestione nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella allegata al TQRIF;
- la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 26/07/2023, con la quale l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ha approvato la Carta della Qualità del settore rifiuti urbani relativa al bacino tariffario (*come previsto dal TQRIF (testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) e dal TITR (testo integrato trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti) emanati da ARERA; la Carta della qualità è pubblicata sul sito web www.clarambiente.it*);

DATO ATTO che CLARA SpA, società pubblica partecipata dal Comune, affidataria della gestione del pubblico servizio per igiene ambientale, ha trasmesso, con note prott. nn. 13614 del 22/04/2025 e 17648 del 23/05/2025, le proposte di modifica al REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPERRIVA relative in particolare alle appendici A e B e all'allegato 4;

VISTE;

- la delibera del Consiglio d'ambito di ATERSIR CAMB/2024/44 del 18/04/2024 di approvazione del Piano Economico Finanziario anno 2025 del servizio rifiuti del Comune di Bondeno;
- la delibera del Consiglio Locale di ATERSIR CLFE/2025/1 del 14/05/2025 di approvazione, ai sensi dell'art.8 comma 6 lett. d) della LR 23/2011, dei Listini tariffari 2025 e di approvazione delle modifiche al Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva così come proposte da CLARA S.p.A.;

RITENUTO necessario l'accoglimento delle modifiche al regolamento proposte da CLARA S.p.A.;

RITENUTO opportuno modificare:

- l'art. 5 del vigente regolamento della Tariffa corrispettiva specificandone l'applicazione a tutte le tipologie di tribune/gradinate, indipendentemente che le stesse siano all'aperto o al chiuso;
- l'art. 12 del vigente regolamento della Tariffa corrispettiva a seguito dell'introduzione delle modifiche apportate all'art. 238, c. 10 del D.Lgs. 152/2006 dall'art. 27 della L. 193/2024 (legge annuale per la concorrenza) che ha indicato che le UND che producono rifiuti urbani possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti *"in tutto o in parte"*;
- l'appendice A (Modalità di applicazione della Tariffa), l'appendice B (Listino Tariffario dei servizi complementari) e l'Allegato 4 (Modulo agevolazione tariffaria in Compostaggio Individuale) del vigente regolamento della Tariffa corrispettiva, per esigenze legate al buon funzionamento del servizio raccolta rifiuti;

ACQUISITO il prospetto comparativo trasmesso dalla società CLARA S.p.A. in cui viene data evidenza delle modifiche proposte in relazione al testo vigente del Regolamento TARI, allegato alla presente come **ALLEGATO A**;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, il quale prevede che: *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, secondo cui *«Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.»*;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 1 comma 683 della Legge 147/2013 secondo cui: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.”*;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022 stabilisce che a decorrere dal 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

- il comma 11, dell'articolo 43 del D.L. n. 50 del 17.05.2022 dispone "All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: *«Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile»*;

VISTO quanto previsto dall'art.13 commi 15 e 15 ter del D.L.201/11 e ss.mm.ii. secondo cui a decorrere dall'anno d'imposta 2020 le delibere ed i regolamenti TARI acquistano efficacia dalla data della loro pubblicazione effettuata mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;

VISTO il D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTO lo Statuto Comunale;

ATTESO che l'approvazione dei Regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.lgs. n.267/2000;

Dato atto che il Sindaco, il Presidente del Consiglio ed i Consiglieri, non hanno dichiarato nel presente atto di trovarsi in posizione di conflitto di interesse;

Il Vice Presidente del Consiglio Cestari Emanuele: La parola all'Ingegnere Grechi.

Illustra il punto il Vice Dirigente del Settore Tecnico Ing. Grechi Irene: In questo caso, a differenza della delibera precedente, sia il Consiglio Comunale che il Consiglio locale di Atersir, entrambi sono chiamati ad approvare il regolamento per l'applicazione delle tariffe rifiuti. Quindi c'è questa dicotomia a livello normativo, per cui due enti si trovano ad approvare il medesimo documento. In questo caso il regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti è già stato approvato dal Consiglio locale di Atersir, con delibera del 14 maggio 2025. Vi illustro brevemente le modifiche di cui trattasi: Viene proposta una modifica all'articolo 5). È un adeguamento al regolamento tipo regionale, per cui viene proposta l'applicazione della tariffa rifiuti a tutte le tribune gradinate dei centri sportivi, sia che siano all'aperto, sia che siano al chiuso. Viene però proposta una riduzione del 50% della tariffa. Questa non è prevista dal regolamento tipo, ma viene introdotta dal regolamento comunale. Poi vengono proposte modifiche all'articolo 12). Queste per un adeguamento normativo invece. E quindi si recepisce la possibilità che viene data alle utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico di raccolta, in caso di autonoma gestione dei propri rifiuti speciali. Poi l'allegato 4 viene sostanzialmente a disciplinare le riduzioni sul compostaggio domestico. Era già presente una modulistica nel vecchio regolamento, che però viene sostituita dalla versione elettronica. I contenuti sono quindi invariati. Nel merito viene rimodulato l'allegato solo nella forma, per adeguarlo appunto ad un formato elettronico. Visto che insomma i cittadini stanno dimostrando di usare sempre di più il canale telematico, per l'adesione e la richiesta dei servizi. Poi l'appendice A. Viene modificata inserendo una agevolazione tariffaria, anche per utenze con particolari situazioni di disagio sanitario. È una

specifica perché nel regolamento precedente questa tipologia di riduzione era dedicata solo ai bambini di età inferiore a 3 anni. Viene esteso anche, viene estesa la riduzione anche alle persone anziane, o in genere, comunque, alle persone con disagio sanitario. Poi relativamente all'appendice B, vengono apportate modifiche ai servizi complementari. È stata tolta, è stato tolto il riferimento all'addebito dei sacchi. E quindi i sacchi distribuiti in più, rispetto alla dotazione annua, non sono più soggetti a costi, a pagamento. È stato inserito, ma questo non vale per il nostro Comune, il costo di addebito della tessera che apre le isole di flessibilizzazione. Ma questo vale per altri Comuni, perché noi apriamo l'isola di flessibilizzazione con la bolletta. Quindi questo non vale per noi. Sono stati revisionati tutti i prezzi dei servizi complementari, perché contenevano dei refusi. Quindi sono stati aggiornati ed è stato esplicitato con maggior chiarezza il riferimento alle diverse fattispecie applicative. Sono stati rivisti, nel senso che è stato specificato maggiormente il regolamento per la gestione delle attrezzature in comodato d'uso gratuito. Viene specificato maggiormente, in maniera più dettagliata, il servizio a chiamata per gli ingombranti e il servizio a chiamata per il verde in grandi quantità. Quindi sostanzialmente si tratta di adeguamenti normativi e di maggiore chiarezza, maggiore dettaglio di quello che già comunque era previsto anche nel vecchio regolamento. Quindi le modifiche sostanziali sono veramente poche.

Il Vice Presidente del Consiglio: Grazie ingegnere. Apriamo la discussione. Interventi, chi chiede la parola? Consigliere Verri

Consigliere Mauro Verri (Partito Democratico): Buonasera. Volevo un chiarimento sul discorso delle tribune, che ho visto che c'è stata questa modifica, escluse quelle all'aperto, collocate all'aperto. Se magari, ingegnere, può rispiegare il discorso se era un'esclusione, una riduzione. Non ho capito bene.

Il Vice Dirigente del Settore Tecnico: Parto dal regolamento regionale tipo, che prevede che vengano assoggettate a tariffa le superfici delle tribune e gradinate. Questo prevede il regolamento tipo. Che vengano assoggettate a tariffa le superfici delle tribune gradinate. Punto. Il regolamento dell'anno scorso in realtà prevedeva una specifica, che poi è risultata difficilmente applicabile, perché era stata aggiunta, era stato aggiunto il fatto che le superfici paganti fossero quelle delle tribune gradinate all'aperto. Ci si è resi conto che questo è in contrasto con il regolamento tipo, che invece prevede di assoggettare a tariffa tutte le tribune, sia all'aperto che al chiuso. Però in aggiunta al regolamento tipo regionale è stata introdotta la riduzione del 50%, che non è prevista dal regolamento tipo ma è stata proposta da Clara, proposta ai Comuni. Quindi si fanno pagare tutte, ma pagano la metà. Quindi è stata introdotta una riduzione.

Consigliere Mauro Verri: Dunque tipo le palestre come funzionano? Cioè, esattamente, le gradinate che ci sono nelle palestre, nelle tribune. Cioè, chi è che paga in questo caso?

Il Vice Dirigente del Settore Tecnico: Da quest'anno pagheranno anche le tribune al coperto.

Consigliere Mauro Verri: Però dico se a quel punto lì, sono del Comune le palestre, pagherà il Comune? E altre società, ad esempio, che hanno invece tribune all'aperto come fanno? Pagano loro? Cioè, chi è in concessione ad esempio magari. Dipende dalla convenzione. Ho capito. Però prima. Cioè, in questo caso qua, quelle al chiuso sono principalmente quelle del Comune. Perché altre palestre. Sì, forse Ponte Rodoni.

Il Vice Presidente del Consiglio: Altri? Pancaldi.

Consigliere Pancaldi (Fratelli D'Italia – Bondeno 2030): Sì, io semplicemente richiamo quello che ho detto prima. Mi sembra che le variazioni al regolamento di per sé abbiano migliorato il regolamento. Quindi pur essendo marginali, insomma, mi sembrano meritevoli di considerazione, che abbiamo appunto migliorato insomma il contenuto del regolamento. E' importante, secondo me, che anche il Comune tenga un occhio di riguardo nei confronti della, purtroppo diciamo dell'opinione pubblica e di quelli che sono i cittadini meno attenti e meno sensibili alle tematiche ambientali. Perché proprio ieri, prima si parlava di flessibilizzazione, sono andato lì e c'era una situazione veramente deprecabile. Quindi occorre che, a mio avviso, anche il Comune, all'interno di una strategia un pochetto più ampia, tenga conto che purtroppo non tutti abbiamo la sensibilità. Non è facile naturalmente raggiungere e punire, perché è giusto che sia così, chi non rispetta quelle che sono diciamo le disposizioni. Però è importante, ecco, che anche come Amministrazione si possa fare qualche cosa di utile per cercare appunto di migliorare quello che è il contesto. Ribadisco, ieri era vergognosa la situazione all'interno dell'isola. Era domenica, molte persone ci sono andate, c'era di tutto. Quindi non so se lì esiste una videocamera, qualche cosa. La possibilità di poter controllare chi conferisce. Perché non è possibile trasformare questa, diciamo questa isola in un luogo dove tutto può essere portato. Non è questa la ratio dell'isola di flessibilizzazione. Non deve essere questa. E, secondo me, è necessario che qualcuno controlli in maniera un pochetto più oculata. Comunque, il mio voto sarà positivo, perché le modifiche sono positive.

La relazione e gli interventi vengono conservati digitalmente nell'apposita raccolta delle sedute consiliari agli atti del Comune, presso l'Area Affari Generali e Contratti;

Con la seguente votazione palese:

Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica: n. 16, oltre al Sindaco;
Presenti: n. 12
Astenuti: n. 0
Consiglieri votanti: n. 12
Voti a favore: n. 9 (nove)
Voti contrari: n. 3 (tre) – Ferron, Ferrari, Verri (Partito Democratico);

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato;

1. di approvare le modifiche al REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, relative in particolare agli artt. 5 e 12, alle Appendici A e B e all'Allegato 4, come evidenziate nell'**ALLEGATO A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di approvare il testo del REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, coordinato con le modifiche di cui al punto precedente, come da **ALLEGATO B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
3. di dare atto che il presente regolamento entrerà in vigore con decorrenza 1° gennaio 2025;
4. di trasmettere copia della presente a:
 - a) CLARA SpA, via Alessandro Volta, 26/a - 44034 COPPARO (Ferrara), in qualità di soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale;

- b) ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, via Cairoli 8/F, 40121 BOLOGNA, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;
- c) MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento delle Finanze via dei Normanni, 5 - 00184 ROMA, per il tramite del portale del federalismo fiscale, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

INDI

con successiva votazione palese con n. 12 consiglieri presenti; n. 9 a favore, n. 0 astenuti e n. 3 (tre) contrari - Ferron, Ferrari, Verri (Partito Democratico);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Vice Presidente del Consiglio
Emanuele Cestari

Il Segretario Generale
Giovanni Cirillo